



MODENA TIRANA

ANDATA E RITORNO

IMMAGINI, RACCONTI
E DOCUMENTI
FRA ITALIA E ALBANIA



*Tirana,
La hall dell'Albergo Dajti.
Fondo Tagliarini.*

ISBN 9788899552008

€ 12,00

con il patrocinio di



Ambasciata
d'Italia
Tirana



Ambasada
e Republikës
së Shqipërisë
në Itali

in collaborazione con



ANMIG
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIANI
E INVOLTO DI GUERRA E FONDAZIONE
LIVORNO REGIONALE DELLA PENNSILVANIA



CASA
CULTURE



UNIVERSITÀ
DI ANGIARI

voiceoff

MODENA TIRANA

ANDATA&RITORNO
IMMAGINI, RACCONTI
E DOCUMENTI
FRA ITALIA E ALBANIA

28 novembre 2015
5 giugno 2016
Modena, Palazzo dei Musei
Museo Civico Archeologico
Etnologico

con la partecipazione di

- Accademia Militare di Modena
- Albania News
- Albamedia
- Emilia Romagna Teatro Fondazione
- Fossoli Foundation
- Fondazione ex Campo
- Fondazione Gioventù Musicale d'Italia
- Istituto Storico Modena
- Marubi Film Academy Tirana
- Museo Civico d'Arte

con l'adesione di

- Arci Modena
- Associazione Combattenti e Reduci Federazione di Modena
- Associazione Nazionale Partigiani d'Italia di Modena
- Avventurosa
- Biblioteca Delfini di Modena
- Cineteca di Bologna
- Fondazione Nilde Iotti
- Forum FARE Associazioni Albanesi in Emilia Romagna
- Istituto Italiano di Cultura di Tirana
- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Ucca Unione Circoli Cinematografici Arci

con la partecipazione
e il sostegno di



COOPERATIVA MURATORI
E BRACCANTI DI CASPI



www.musecivici.modena.it

MUSEO DI QUALITÀ

MOSTRA

a cura di
Giuliano Gallina
Ilaria Pulini
Rossella Ruggeri
Cristiana Zanasi

coordinamento

Francesca Piccinini
direttrice Musei Civici
di Modena
Marco Turci
presidente Modena per gli
altri Onlus (MOxA)

gruppo di lavoro

Marco Coltellacci
Elisabetta Frascaroli
Giuliano Gallina
Ilaria Pulini
Rossella Ruggeri
Cristiana Zanasi
Adriano Zavatti

cortometraggio

"Sue proprie mani"
Adrian Paci
Roland Sejko

progetto espositivo

Fausto Ferri

progetto grafico

Filippo Partesotti

testi

Ilaria Pulini
Rossella Ruggeri
Cristiana Zanasi
con contributi di
Elisabetta Frascaroli
Gianna Niccolai

organizzazione dei materiali d'archivio presso il Centro Documentazione Memorie Coloniali

Giuliano Gallina
con Francesca Remaggi
e Anna Storchi

interviste

Gianna Niccolai
Cristiana Zanasi
con Marco Coltellacci

riprese video

Giuliano Garagnani
fotografie
Paolo Terzi

slideshow

Alessia Pelillo
Andrea La Torre

elaborazioni grafiche

Andrea La Torre
Maria Elena Righi

allestimenti

Gianluca Pellacani
Maria Elena Righi
Tavernari Attrezzature s.r.l.
Sandro Cirilli

Giuseppe De Bartolo
Daniele Diracca
Matteo Orlandi

impianti video e audio

Giorgio Cervetti
Matteo Orlandi
Lorri MediaService s.r.l.
Vision Sistemi

stampa apparati informativi

Eidos s.n.c. Allestimenti
Grafici

comunicazione

Roberto Serio
Ufficio Stampa del Comune
di Modena
Alessia Pelillo
con Giorgio Cervetti
Andrea La Torre
Marco Manni

gestione prestiti

Maria Elena Righi
Maria Grazia Lucchi

assicurazioni

XL Insurance Company
Limited
Milvia Servadei
Sandra Marchi

servizi al pubblico

Mediagroup98 soc. coop.

segreteria e amministrazione

Maria Grazia Lucchi
Annalisa Lusetti
Milvia Servadei
Anna Romano

prestiti

- Biblioteca Estense
Universitaria, Modena
- Centro Documentazione
Memorie Coloniali, Modena
- Cooperativa Muratori e
Braccianti, Carpi
- Museo del Combattente,
Modena
- Sovrintendenza Capitolina
BB.CC., Direzione Musei,
Museo della Civiltà Romana

Simonetta Aggazzotti

Marcello Aloisi
Carmen Ancora
Maria Teresa e Lorenzo Arus
Elisabetta e Carla Bazzani
Maria Cristina Bergamini
Elisabetta Bertesi
Beniamino Cadioli
Luigi Calebotta
Cosetta Cigarini
Marilena Gobatto
Ambrogio Guarnieri
Gentjan Llukaci
Ombretta Malavasi
Abramo Manfredini
Gjergj Marena

Gjergj Mertika
Luigi Pedroni
Enrico Piacentini
Albano Poli
Famiglia Ponzi
Giuliano Rabitti
Rosangela Ragni
Massimo Silvestri
Franco Tagliarini
Vilma Vassa
Stefania Vecchi
Alberto Zignani

CATALOGO

Ilaria Pulini
Rossella Ruggeri
Cristiana Zanasi
con contributi di
Elisabetta Frascaroli
(Architetti emiliani in
Albania)
Gianna Niccolai
(Italianesi e Associazione
Italia - Albania)

ricerche e documentazione

Giuliano Gallina
con Giacomo Cacciatore
Alberto Cantini
Alessandro Renzi
Anna Storchi

progetto grafico

Filippo Partesotti

Un particolare

ringraziamento a:

- architetto Riccardo Merlo
per aver donato al Museo
Civico Archeologico
Etnologico di Modena la
raccolta di 35 stampe
fotografiche originali dello
Studio Marubi di Scutari
 - Adrian Paci e Roland Sejko
per avere gentilmente
messo a disposizione
di questa mostra
il cortometraggio
"Sue proprie mani"
 - Accademia Militare di
Modena
per avere favorito le
ricerche sui documenti
d'archivio e la
realizzazione
dell'intervista
 - Tonin Ndoc Thaçi
per avere cortesemente
concesso le foto di
famiglia scattate dallo
Studio Marubi
 - Archivio Armando Brasini
di Porano (TR)
 - Archivio Centrale dello
Stato di Roma
 - Archivio di Stato di Firenze
 - Archivio Storico
Diplomatico del Ministero
degli Affari Esteri
 - Comune di Bertinoro (FO)
 - Ufficio Anagrafe e Ufficio
- Toponomastica
del Comune di Modena
- Si ringraziano inoltre
Gjergj Marena
per la grande disponibilità,
la competenza e la passione
e tutti coloro che a vario
titolo hanno dato un
contributo alla realizzazione
della mostra:
Giuliano Albarani
Franca Baldelli
Rina Banchieri
Annalisa Battini
Loretta Bertozzi
Stefano Bulgarelli
Daniela Capitani
Nadia Caselgrandi
Isabella Damiani
Luca De Pietri
Veruska Eneidi
Spaho Foti
Sabrina Gasparini
Giovanna Gentilini
Engjillush Kapaj
Elda Kara
Erion Kondakciu
Fabio Lambertini
Gentjan Llukaci
Doviglio Manfredini
Silvia Mantovani
Francesca Martinelli
Stefania Mazzotti
Ten. Col. Francesco Medici
Metella Montanari
Simona Montorsi
Eriuccio Nora
Federica Onelli
Claudio Parisi Presicce
Elisa Pederzoli
Luigi Pedroni
Blerata Pelaj
Chiara Pulini
Anxhelo Qazimllari
Gian Luigi Rinaldi
Riccardo Roganti
Giorgio Rubolino
Stefania Ruggeri
Pietro Santi
Marco Sassi
Nicola Scaldaferrì
Vivetta Scutari
Paola Soli
Franco Tagliarini
Enton Thaçi
Gianluigi Trianni
Maria Cristina Turchi
Anna Vastarella
Anjeza Xholli
Giorgio Zanasi
Benedetta Zangbè
Bruno Zucchini
- stampa
Modena Industrie
Grafiche s.r.l.
Bologna
ISBN 9788899552008

DUE SPONDE DELLO STESSO MARE

- 10 "INTERESSANTE E MISTERIOSO PAESE SUL QUALE SI DICONO TANTE MERAVIGLIE ED ESAGERAZIONI"
- 15 PIETRO MARUBBI PRIMO FOTOGRAFO DEI BALCANI
- 20 LA PRIMA GUERRA MONDIALE E IL PROTETTORATO ITALIANO

L'OCCUPAZIONE ITALIANA E IL REGNO D'ITALIA E D'ALBANIA

- 30 GRANDI OPERE
- 40 ARCHITETTI EMILIANI IN ALBANIA
- 45 TURISMO E PROPAGANDA
- 49 LA MISSIONE ARCHEOLOGICA ITALIANA
FRA STORIA MITO E PROPAGANDA

LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA REPUBBLICA POPOLARE DI ALBANIA

- 54 "CI DAVAMO DEGLI SCHIAFFI L'UN CON L'ALTRO NELLE BRACCIA
PER VEDERE SE IL SANGUE SI MUOVEVA"
- 66 "È CON L'ANIMO ADDOLORATO E UMILIATO
CHE IO OGGI TI SCRIVO"
- 70 "SUE PROPRIE MANI"
- 73 GLI "ITALIANESI"
- 80 L'ASSOCIAZIONE ITALIA – ALBANIA

ANDATE E RITORNI

- 86 LA FINE DELL'ISOLAMENTO
- 87 QEPARO: DALL'EMERGENZA ALLA LAND ART
- 89 DALLA MISSIONE ALBA ALLA CRISI DEL KOSOVO
- 92 IL CAMPO MODENA
- 96 EMILIA ROMAGNA TEATRO IN ALBANIA
- 98 DALL'ALBANIA A MODENA
- 108 DA MODENA ALL'ALBANIA

- 113 **ELENCO DEI FONDI**
- 118 **BIBLIOGRAFIA**

Gian Carlo
Muzzarelli
Sindaco
di Modena

Il dialogo interculturale è una delle chiavi per vivere, e prima ancora costruire, una comunità forte, unita, che sappia affrontare adeguatamente le sfide del presente. La mostra "Modena-Tirana. Andata e ritorno" è frutto della capacità dei Musei Civici, e più in generale dell'Amministrazione comunale, di promuovere progetti di dialogo. Progetti che sono sempre fondamentali, perché sono dialogo, incontro e confronto i pilastri per conoscersi e quindi per capirsi. E proprio la storia recente, d'Europa e non solo, dimostra che quando due popoli non si capiscono, i drammi sono dietro l'angolo. La storia che unisce Italia e Albania, due sponde dello stesso mare, è storia di rapporti continui, dagli ultimi decenni dell'Ottocento all'invasione italiana durante la seconda Guerra Mondiale, fino all'emigrazione verso l'Italia di tanti albanesi negli ultimi venti/trenta anni. Una storia che ha avuto anche Modena protagonista, e penso ad esempio alla Missione Arcobaleno, durante la quale tanti di noi partirono dalla Provincia di Modena per andare nel campo profughi di Scutari, vivendo un'esperienza drammatica, ma anche rendendoci conto che ciò che diamo per scontato (pace, democrazia, dignità umana) è una conquista continua e mai un dato di fatto. La mostra allestita al Museo Civico Archeologico Etnologico di Modena è quindi un passo in avanti verso la conoscenza reciproca e offre una preziosa lente di ingrandimento per leggere con più chiarezza una parte importante della nostra storia.

Massimo
Mezzetti
Assessore
alla cultura,
politiche giovanili
e politiche per la legalità
della Regione
Emilia-Romagna

"Modena-Tirana. Andata e ritorno" ci chiama alla riflessione in un momento storico in cui la questione migranti e la convivenza tra civiltà sono drammaticamente attuali, tanto da indurci a ripensare le definizioni di confine, nazionalità e integrazione. Questo ponte sull'Adriatico, che attraversa un passato controverso, e un presente in cui il dialogo ha saputo generare nuove opportunità di scambio, deve essere esempio, per le istituzioni e la società civile, a non ripetere tragici errori e a preparare un futuro per questa e le prossime generazioni, in cui rispetto e comprensione siano alla base di ogni convivenza. Con i recenti e sanguinosi fatti di Parigi e, prima ancora, con la distruzione di inestimabili patrimoni dell'umanità, abbiamo capito come la cultura faccia paura a chi vorrebbe un mondo dominato da odio e terrore. Un mondo buio, implodo, senza diritti e democrazia, senza libertà e privo della gioia e dello stupore che dà la conoscenza. "Modena/Tirana" ci mostra cosa l'odio abbia prodotto in passato e deve indurci più che mai a riflettere lucidamente sulla possibilità di creare percorsi in cui religioni, culture, abitudini diverse diventino reciproca ricchezza e non muri da abbattere con missili e repressione.

Poco più di otto anni sono trascorsi dalla precedente iniziativa "Modena-Addis Abeba. Andata e ritorno", nata da una proposta dell'associazione di Cooperazione Internazionale Modena per gli altri - MOXA. In quell'occasione, l'esperienza maturata dai volontari impegnati in Etiopia a sostenere, assieme alle popolazioni locali, iniziative in campo sociosanitario, scolastico, agroalimentare e culturale si arricchiva per la prima volta di un progetto interculturale realizzato a Modena.

Marco Turci
Presidente MOXA

Le due mostre allora realizzate, frutto di una collaborazione di Moxa con il Museo Civico Archeologico Etnologico di Modena e il Fotomuseo Panini, illustravano l'esperienza di numerosi modenesi in Africa Orientale dalla fine dell'Ottocento alla II Guerra Mondiale, con l'intento di stimolare una riflessione sul nostro passato coloniale e capire i variegati aspetti dell'attuale rapporto tra Modena e l'Etiopia. Questa prima importante iniziativa ha mostrato che le tante storie personali emerse dai documenti privati (foto, lettere, diari, ecc.), aprivano uno squarcio sulla storia di una comunità, gli italiani in colonia, che poteva arricchire la storia ufficiale.

Elisabetta
Frascaroli
Responsabile
MOXA progetto
Modena-Tirana
andata e ritorno

L'esperienza del 2007 ha stimolato nuove ricerche e sollecitato l'interesse dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e di molti nuovi partners con cui MOXA ha dato vita al progetto di livello nazionale, Returning and sharing memories - Memorie coloniali sulle occupazioni coloniali e militari italiane, con la creazione di un sito internet www.memoriecoloniali.org e l'istituzione a Modena di un Centro Documentazione Memorie Coloniali - CDMC per la raccolta, catalogazione, archiviazione, studio e divulgazione di materiali documentari e fotografici del periodo coloniale italiano.

Scopo dell'attività del CDMC è recuperare la memoria storica per meglio conoscere quei Paesi nei cui confronti l'Italia ha avuto nel passato molti contatti e scambi, a volte anche controversi, e favorire la reciproca comprensione.

In quest'ambito l'Albania rappresenta un caso particolare per la vicinanza territoriale e le millenarie relazioni commerciali e culturali intercorse tra i due paesi. Relazioni che si sono intensificate nel corso del XX secolo in conseguenza degli eventi prebellici, dell'invasione italiana nella seconda guerra mondiale e dell'emigrazione verso l'Italia di centinaia di migliaia di albanesi negli ultimi venti anni. Due nazioni e due popoli con una storia in comune da porre a confronto attraverso il recupero di documenti, fotografie, ricordi storici e famigliari.

L'attuale mostra "Modena-Tirana. Andata e ritorno" conclude il lungo percorso progettuale ALBANIA -ITALIA, due sponde dello stesso mare attuato e cofinanziato da MOXA, dal Museo Civico Archeologico Etnologico di Modena, dall'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra -ANMIG Modena, e dall'Associazione Voice-off, con il contributo della Fondazione Cassa Risparmio di Modena, della Regione Emilia-Romagna e della CMB-Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi e la collaborazione di molti enti ed associazioni che qui ringraziamo, perché assieme al lavoro di molti volontari ne hanno reso possibile la realizzazione.

Il progetto ha riguardato il recupero di materiali documentari, la realizzazione di una mostra a Tirana lo scorso anno e la produzione del cortometraggio di cinema del reale "La Traversata", frutto del lavoro congiunto di giovani cineasti albanesi e italiani.

La mostra che qui presentiamo propone uno sguardo, da un'angolazione modenese, su episodi delle nostre relazioni con l'Albania dalla fine dell'impero ottomano a oggi, per concludersi con un dialogo a più voci con cittadini albanesi attualmente residenti a Modena. Attraverso immagini e testimonianze si offrono squarci del vissuto di intere generazioni da cui emerge il filo di un costante rapporto tra "le due sponde dello stesso mare", talora drammatico e conflittuale, in altre occasioni comune e solidale, in vista di un presente e di un futuro caratterizzati da relazioni pacifiche e proficue fra i due Paesi.